



PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI TARQUINIA E LA DIOCESI DI CIVITAVECCHIA-TARQUINIA, ENTE ECCLESIASTICO CIVILMENTE RICONOSCIUTO, PER IL RISANAMENTO DELLA SEDE STORICA SITA IN TARQUINIA, VIA DELL'ARCHETTO N. 20-22, DELLA CASA DI RIPOSO MARCHESA GIUSEPPINA FERRARI.

Premesso:

Che il Comune è titolare delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale ed in veste di Ente che per sua stessa vocazione e definizione è più vicino alle esigenze della collettività locale, concorre alla programmazione regionale relativa ai servizi sociali;

Che le funzioni in ambito sociale, delle quali il Comune è titolare, sono esercitate adottando a livello locale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini-utenti;

Che al Comune, oltre ai compiti trasferiti dal D.P.R. 616/77 ed alle funzioni attribuite ai sensi dell'articolo 132, c. 1, del D.Lgs. 112/98, spetta l'esercizio delle attività di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a struttura pubblica;

Che tale ruolo svolto dall'Ente locale sul proprio territorio è oggi ancora più rilevante se si tiene conto dell'aumento dell'età media dell'uomo, e delle conseguenti problematiche relative alla erogazione di servizi socio-sanitari per gli anziani;

Che, nello specifico, nella popolazione anziana di Tarquinia, come in quella di molti altri Comuni, è sempre più sentita l'esigenza di disporre di spazi residenziali che possano garantire a coloro che hanno superato una certa soglia di età, di mantenere una propria autonomia, pur scegliendo una vita comunitaria e di

reciproca solidarietà nell'ottica di avere a disposizione servizi e sostegni che mancano in una vita condotta in forma isolata;

Che è altresì percepita la necessità di creare solidi punti di integrazione tra le giovani generazioni e le fasce di coloro che sono avanti con gli anni, anche attraverso la condivisione di spazi ed aree comuni;

Che, nel contempo, l'evoluzione sociale e culturale che ha investito l'intera collettività e quindi anche le fasce di coloro che hanno un'età avanzata, rende necessario progettare spazi all'interno dei quali gli anziani e le giovani generazioni possano coltivare relazioni interpersonali, costruire, ampliare ed approfondire conoscenze nell'ottica di un apprendimento continuo e confrontare le loro diverse culture;

Che la Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia è proprietaria di un immobile, sito nel centro storico di Tarquinia e più precisamente in Via dell'Archetto n. 20-22, che si compone di un piano terra, un primo ed un secondo piano, pervenutole per atto di donazione della Marchesa Giuseppina Ferrari;

Che in tale immobile il 29 ottobre 1933 l'allora Ordinario diocesano eresse una fondazione, denominata *Piccolo Asilo della Vecchiaia*, promossa dall'anno 1919 da un sacerdote e dalla Marchesa Giuseppina Ferrari, al fine di assicurare l'assistenza materiale, morale e religiosa alle persone anziane indigenti;

Che il *Piccolo Asilo della Vecchiaia* ha mantenuto la propria sede in Via dell'Archetto fino al 2002 e successivamente, in attesa della concreta realizzazione di adeguati progetti di ristrutturazione necessari all'idonea fruibilità dell'immobile, ai sensi della complessa normativa vigente in siffatta materia, si è trasferito in Via San Giacomo 57, all'interno di un edificio in possesso di tutti i requisiti necessari per ospitare una Casa di Riposo;

Che tenuto conto dei vantaggi che si avrebbero dalla realizzazione di un progetto di risanamento funzionale del *Piccolo Asilo della Vecchiaia*, sede storica della Casa di Riposo, in considerazione anche della notevole funzione sociale che la stessa riveste per il territorio, il Comune si sta impegnando a reperire risorse finanziarie che darebbero, da un lato dignità urbana all'edificio nel suo complesso, rivitalizzandolo e

rendendolo efficacemente fruibile, e dall'altro potrebbero assicurare una risposta alle esigenze abitative, didattiche, culturali, ricreative soprattutto della popolazione anziana di questo territorio, in consonanza alle finalità originarie dell'Ente e in risposta alle necessità della loro integrazione con le giovani generazioni;

Tutto ciò premesso,

Il Comune di Tarquinia nella persona del Sindaco pro-tempore signor Mauro Mazzola, con sede in Piazza Matteotti n. 7, in esecuzione della deliberazione di Giunta n. 59 del 26.02.2008;

La Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia, ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con sede in Civitavecchia, Piazza Calamatta n. 1, nella persona del Vescovo Carlo Chenis, Amministratore Unico della suddetta Diocesi;

con il presente protocollo d'intesa stabiliscono quanto segue:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

Le parti firmatarie del presente accordo si impegnano a dare il loro fattivo contributo, ciascuno nei propri ruoli e nel rispetto delle reciproche autonomie ed attribuzioni, alla realizzazione delle iniziative progettuali per il risanamento funzionale, finalizzato alla realizzazione di alloggi per coppie di anziani autosufficienti e di servizi didattico-culturali-ricreativi, fruibili dalla popolazione anziana, nell'ottica anche di creare la giusta integrazione con le giovani generazioni, dell'edificio "Palazzo Sacchetti" sito in Via dell'Archetto n. 20-22, F. 1 part. 226, sub 7, e part. 227, sub 9, di proprietà della Diocesi di Civitavecchia Tarquinia, con sede in Civitavecchia.

Art. 3

Il Comune di Tarquinia, in quanto Ente Territoriale titolare delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e nella

consapevolezza che è molto sentita nella collettività anziana l'esigenza di disporre di spazi residenziali che possano garantire alla stessa di mantenere una propria autonomia, pur scegliendo una vita comunitaria e di reciproca solidarietà, si impegna a svolgere un ruolo di soggetto propulsore nel reperimento di risorse finanziarie, anche esterne al Bilancio comunale, che possano favorire la realizzazione di un progetto di risanamento funzionale della sede storica dell'Istituto M.sa Ferrari, sita in Tarquinia, Via dell'Archetto 20-22.

Il Comune di Tarquinia si impegna altresì a promuovere accordi con la Diocesi di Civitavecchia e Tarquinia, proprietaria dell'immobile oggetto di risanamento, per una corretta gestione degli alloggi e delle strutture didattico-culturali-ricreative che saranno realizzati, gestione che dovrà tener conto da un lato della proprietà del bene e dall'altra degli investimenti finanziari messi in atto per la sua ristrutturazione e per renderne possibile la fruibilità.

Art. 4

La Diocesi di Civitavecchia Tarquinia in qualità di proprietaria dell'immobile di cui all'articolo 2, si impegna a garantire la disponibilità dello stabile ed a collaborare con il Comune per la realizzazione di un progetto di riuso e risanamento tecnico-funzionale della sede storica della Casa di Riposo "Marchesa Giuseppina Ferrari" sita in Via dell'Archetto n. 20-22.

In particolare la Diocesi di Civitavecchia e Tarquinia si impegna a:

- curare la redazione del progetto, compreso l'esecutivo, per il riuso ed il risanamento funzionale dell'edificio, nell'intesa che tale progetto dovrà prevedere la realizzazione di alloggi per coppie di anziani autosufficienti e di servizi didattico-culturali-ricreativi che siano in grado di promuovere il confronto, coltivare relazioni interpersonali, costruire, ampliare, approfondire e sistematizzare conoscenze nell'ottica di un apprendimento continuo;

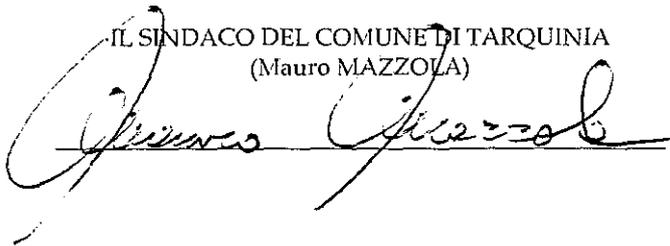
- offrire, nell'ottica della disponibilità immediata e dell'esperienza maturata, servizio mensa ed altri servizi necessari già funzionanti ed operativi presso la sede dell'istituto marchesa Ferrari in Via San Giacomo n. 57.
- assicurare che nella redazione del progetto venga adeguatamente tenuto conto del fatto che la realizzazione degli interventi è legata ad una disponibilità finanziaria, in parte ancora da verificare e che in funzione di questa circostanza dovrà essere prevista la realizzazione di diversi stralci, ciascuno dei quali perfettamente funzionale;
- impostare un progetto ludoteca per anziani in un'ottica intergenerazionale.

Art. 5

Il Comune di Tarquinia e La Diocesi di Civitavecchia Tarquinia, come sopra rappresentate, attraverso la sottoscrizione del presente accordo si impegnano altresì ad assicurare, ognuno nel rispetto dei ruoli e delle reciproche autonomie, la sottoscrizione di futuri accordi con i quali saranno impartite le necessarie direttive per la futura gestione della struttura, tenendo nel giusto conto, da un lato della titolarità della proprietà del bene e dall'altro degli investimenti finanziari messi in atto per la sua ristrutturazione e per renderne possibile l'uso nei termini di legge.

Letto confermato e sottoscritto in data 28 febbraio 2008

IL SINDACO DEL COMUNE DI TARQUINIA
(Mauro MAZZOLA)



L'AMMINISTRATORE UNICO DELLA DIOCESI
DI CIVITAVECCHIA-TARQUINIA
IL VESCOVO DI CIVITAVECCHIA - TARQUINIA
(Carlo CHENIS)

